

## La risposta di Slp Cisl: mobilitazione generale

*L'accordo del 13 giugno è la spinta decisiva ad accelerare una presa di coscienza da parte dell'Azienda: il malessere è diffuso tra cittadini e lavoratori, ma il management non sembra rendersene conto. C'è bisogno di una seria virata per far rotta verso la liberalizzazione. E Petitto dichiara: mobilitaremo i nostri lavoratori.*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Come ogni estate, in tutto il paese il clima si fa caldo. All'interno di Poste Italiane, però, la temperatura, in questo momento, è ancora più alta. In questi giorni abbiamo riaperto, all'interno dell'Azienda, una **vertenza generale** che tocca i settori più importanti, ai quali **l'accordo del 13 giugno** non ha garantito soluzioni sufficienti. Slp Cisl ha rifiutato, insieme a Failp e Ugl, di firmare l'accordo sul fabbisogno di

personale degli uffici postali, il cosiddetto CDMA, perché lontano dal dare risposte soddisfacenti sia ai cittadini, sia ai nostri lavoratori. Non propone soluzioni né per far crescere la qualità dei servizi all'interno dei nostri uffici postali, né per migliorare le condizioni di lavoro agli sportelli, ora estremamente difficili. "C'è chi pensa – afferma il **Segretario Generale Mario Petitto** – che lo scontro che si sta aprendo all'interno di Poste Italiane abbia secondi fini. Rispondiamo che la nostra scelta è, piuttosto, un'assunzione di responsabilità: lo diciamo al management dell'Azienda, come alle al-

tre organizzazioni sindacali, dalle quali ci divide, in questo periodo, la posizione riguardo alle questioni più importanti". È questa un'occasione per porre l'attenzione su una realtà che è ormai sotto gli occhi di tutti: l'Azienda non sta andando bene. Poste Italiane si è ripiegata su se stessa, sembra aver esaurito la spinta propulsiva che ha caratterizzato la sua attività negli anni passati. Sembra confusa, disorientata: un senso di sbandamento che si percepisce soprattutto in periferia. Il centro, invece, sembra lontano dal comprendere cosa sta succedendo. Il management pare non

**“La scelta di aprire una vertenza generale non ha secondi fini: si tratta di un'assunzione di responsabilità, circa lo stato di salute dei servizi e il malessere percepito sia dai cittadini, sia dai lavoratori”**



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

rendersi conto delle effettive condizioni dell'Azienda: i servizi peggiorano, i volumi crollano, i nostri clienti scappano. Scappano anche i clienti importanti, sia per i servizi postali, sia per i servizi finanziari, là dove la nostra clientela è molto diffusa. A farne le spese, prima di tutto, i lavoratori: Recapito, Sportelleria e Logistica sono i settori in cui le condizioni si stanno facendo sempre più critiche. "I lavoratori non ce la fanno più – prosegue Petitto - tutti sembrano avvertire questa difficoltà, tranne il management, che, arroccato all'interno del palazzo delle Poste, non avverte questo senso di disagio diffuso in tutto il paese". La ferma posizione di Slp Cisl ha un preciso obiettivo: riportare l'Azienda a un livello di competitività internazionale che le consenta di affrontare senza scotto il prossimo passaggio ad un mercato liberalizzato. Questo sarà possibile soltanto ridando forza alla qualità dei servizi primari, conseguenza anche di scelte accorte e

mirate al miglioramento delle condizioni dei nostri lavoratori. Un obiettivo che, viceversa, non può essere raggiunto con accordi, come quello del 13 giugno, che non rispettano gli importanti passi fatti fino ad ora, in mesi di trattative condivise da tutte le Organizzazioni Sindacali. Dopo aver raggiunto l'importante meta di far slittare al 2011 la data della completa liberalizzazione dei mercati postali, è ora di prepararsi seriamente al cambio di rotta. Il ritardo è un'opportunità che va colta, i tre anni sono un tempo che va messo a frutto, non perduto, da parte di chi ha grandi responsabilità all'interno dell'Azienda. "A poco più di due anni dalla liberalizzazione totale dei mercati postali – afferma il Segretario Generale – abbiamo deciso che non possiamo stare fermi, perché non vogliamo fare la fine di altre aziende, che si trovano ora sull'orlo del fallimento". Il passaggio alla liberalizzazione è una strada piena di rischi, che non può essere affrontata senza dar valore ai settori che costituiscono il primo

motore dell'Azienda. D'altra parte, Poste Italiane occupa una posizione forte nel panorama dei servizi di questo Paese, che non può non essere considerata una risorsa per tutti, né può essere sottovalutata dalle forze politiche. "Per questo motivo – dichiara Petitto – la Cisl scende e scenderà sempre, e con più forza, in campo, sfidando tutti, sfidando il management, sfidando la pigrizia della politica, sfidando la disattenzione generale nei confronti della nostra Azienda. Per questo abbiamo deciso di chiamare alla mobilitazione i lavoratori, per difendere come un tempo e come sempre la nostra Azienda".

**“A poco più di due anni dalla liberalizzazione dei mercati postali, non possiamo stare fermi: abbiamo deciso di chiamare alla mobilitazione i lavoratori, per difendere come un tempo e come sempre la nostra Azienda”**

L'intenzione di Slp Cisl è dunque chiara: allontanate le ombre di secondi fini o velleità, quest'azione sarà portata avanti con profonda convinzione e nessun altro interesse se non quello di preservare Poste Italiane. Slp Cisl, con la forza che da sempre la caratterizza, non teme l'azione: "incalzeremo tutti – conclude il Segretario Generale - saremo pronti a fare accordi, se ci saranno le condizioni, o, diversamente, torneremo in piazza, mobilitando i nostri lavoratori, per difendere la più grande azienda di servizi di questo paese".

## Accordo fallimentare sul CDMA: pronti alla mobilitazione

*Il NO di Slp Cisl, Failp Cisl e Ugl Com.ni all'accordo siglato il 13 giugno 2008. Inserimenti insufficienti e nessuna risposta alle difficili condizioni di lavoro di sportellisti, specialisti, DUP e quadri: non migliora la qualità del servizio, mentre il periodo delle ferie estive si avvicina.*

È durato fino alle 5 del mattino, il 13 giugno scorso, il tentativo dell'Azienda di far condividere da tutte le Organizzazioni Sindacali l'accordo sull'organico complessivo della Sportelleria, ma senza risultato. Solo tre sigle sindacali hanno apposto la loro firma su quella che appare evidentemente come una misura insufficiente ad arginare i problemi e risolvere le attuali difficoltà derivanti dalla carenza di personale. L'accordo minoritario prevede, entro la fine di giugno, l'inserimento di soli 200 sportellisti in tutto il territorio nazionale. Poco più di una unità per singola Filiale andrebbe ad aggiungersi alle ancora insufficienti risorse dei singoli uffici postali, pur inserite grazie agli accordi sottoscritti dall'intera compagine sindacale nei mesi scorsi. L'accordo prevede l'inserimento di ulteriori 500 spor-

tellisti entro ottobre, più altri 1000 entro dicembre, con l'impegno, da parte dell'Azienda, di raggiungere quota 39.500 entro febbraio 2009. Siamo al di sotto del numero previsto dall'accordo unitario del 15 settembre 2006, che, per rispondere adeguatamente al fabbisogno del settore, prevedeva l'immissione di 41.600 sportellisti. A tutt'oggi, inoltre, il lavoro di supporto e assistenza al Recapito non si è ridotto, quanto piuttosto è aumentato, a causa della gestione

dei reclami e della consegna delle inesitate. Slp Cisl, Failp Cisl e Ugl Com.ni hanno detto no: si tratta di un accordo insufficiente a garantire la qualità dei servizi, inadatto a fronteggiare l'imminente periodo delle ferie estive. Invece di dare risposte ai lavoratori, appare come una concessione all'Azienda, senza nulla in cambio. È un cedimento che il nostro Sindacato, come le altre sigle che hanno rifiutato l'accordo, non può consentire. I lavoratori degli Uffici Postali, stremati





da mesi di lavoro in condizioni pesanti, chiedono e pretendono risposte immediate: ridurre la burocrazia, le statistiche, le pressioni commerciali; investire di più e più rapidamente negli strumenti software e hardware degli uffici postali; aumentare il personale agli sportelli, sulla base di un criterio di misurazione dell'organico che si basi sul lavoro svolto e che garantisca così al personale in servizio il rispetto dell'orario di lavoro e il diritto alle ferie. Richieste destinate a non trovare risposta in un accordo che vorrebbe presentarsi come logica conseguenza del lavoro svolto da tutte le Organizzazioni Sindacali nel tempo, inserendosi nel corso dei risultati sinora raggiunti. La realtà è però ben diversa e sono molte le ragioni per cui non abbiamo sottoscritto un accordo incompleto, che non individua alcun criterio

di determinazione degli organici (il cosiddetto CDMA), né rispetta il raggruppamento degli uffici in cluster, definito invece dagli accordi precedenti. Un accordo che non rispetta nemmeno l'impegno, ribadito da tutti in diciotto mesi di trattative, a quantificare il fabbisogno reale di sportellisti in ogni Ufficio Postale, strumento che consentirebbe di determinare l'effettiva carenza di personale e aprire la strada all'immediato riallineamento. D'altronde non ci si pongono neanche obiettivi di riallineamento, in nessuna fase di verifica, a nessun livello. L'insufficienza di tale intesa diventa addirittura provocatoria nei confronti del personale, che continua ad essere sottodimensionato, mentre la maggior parte delle Filiali risulta ad oggi in esubero proprio per effetto di questo accordo. Un accordo evanescente

te e aleatorio nella gestione del progetto per le Zone di Servizio Minore e nella pretesa di garantire le ferie a migliaia di lavoratori attraverso appena 900 inserimenti a tempo determinato nel periodo estivo. Per non parlare di quanto previsto per i progetti di formazione e per la sicurezza di dipendenti e clienti degli uffici postali, aspetti riguardo ai quali l'accordo è inattuabile e non definito. La parte relativa al sistema di relazioni industriali, infine, è quantomeno inadeguata: di fatto, riduce il sindacato a mero spettatore di quanto deciso dall'Azienda, impedendo all'Organizzazione, soprattutto a livello regionale e alle RSU, di esercitare il proprio controllo nell'applicazione e nella verifica dell'accordo. Anche le procedure di raffreddamento e di conciliazione relative all'[ex articolo 18 del CCNL](#), avvenute il 26 giugno scorso, si sono chiuse negativamente. Di fronte ad un'Azienda distratta, sorda e arrogante, che nega il malessere e il disagio del settore della Sportelleria, intraprenderemo ora tutte le azioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori, a salvaguardia della qualità del servizio e delle condizioni di lavoro negli Uffici Postali.

## Premio di Produttività 2007: Arriva in ritardo, ma è più ricco

*Per alcuni ritardi nella certificazione della qualità il conguaglio del Premio di Produttività relativo al 2007 slitta a luglio. Un disagio per i lavoratori, ma nelle loro tasche entreranno più soldi.*



Come noto, il Premio di Produttività, o Premio di Risultato, viene pagato in due momenti: l'anticipo viene erogato a settembre dell'anno di riferi-

mento, mentre il conguaglio è previsto per il giugno dell'anno successivo. Quest'anno però, la certificazione della qualità del servizio ha subito alcuni ritardi: la liquidazione del **Premio di Produttività 2007** slitta pertanto al mese di luglio. Il ritardo, sicuramente un disagio per i nostri lavoratori, sarà comunque compensato dal maggiore importo versato. Infatti, dal 1° luglio 2008 è in vigore una nuova legge, secondo la quale i

premi di produttività legati ai risultati aziendali godono di un trattamento fiscale più favorevole rispetto al passato. L'aliquota scende al 10%, ma solo per chi ha un reddito inferiore ai 30.000 Euro l'anno. Nelle tavole sottostanti, riportiamo gli importi unitari del Premio di Produttività 2007, così come previsti dall'accordo del **15 settembre 2006**, per i diversi settori aziendali e per i diversi livelli retributivi.

### PRODUZIONE SPORTELLERIA

LIVELLO	PREMIO 2007	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	ANTICIPO 50% A SETTEMBRE 07	CONGUAGLIO LUGLIO 2008 (vedi nota)
<i>APPRENDISTI D</i>	1.562,26	1.015,47	546,79	781,13	882,67
<i>D</i>	1.757,71	1.142,51	615,20	878,86	993,11
<i>C</i>	1.837,95	1.194,67	643,28	918,98	1038,44
<i>B</i>	1.883,15	1.224,05	659,10	941,57	1063,98
<i>A2 COLL</i>	1.634,87	1.062,67	572,21	817,44	923,70
<i>A2 DUP</i>	1.955,27	1.270,93	684,34	977,64	1.104,73
<i>A1 DUP</i>	1.881,14	1.222,74	658,40	940,57	1.062,84
<i>A1 DUP CENTRALI</i>	2.165,94	1.407,86	758,08	1.082,97	1.223,76

PRODUZIONE RECAPITO					
LIVELLO	PREMIO 2007	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	ANTICIPO 50% A SETTEMBRE 07	CONGUAGLIO LUGLIO 2008 (vedi nota)
<i>E</i>	1.440,39	936,25	504,14	720,19	813,82
<i>APPRENDISTI</i>	1.320,71	858,46	462,25	660,36	746,20
<i>D</i>	1.553,78	1.009,96	543,82	776,89	877,89
<i>C</i>	1.627,10	1.057,61	569,48	813,55	919,31
DIREZIONE STAFF					
LIVELLO	PREMIO 2007	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	ANTICIPO 50% A SETTEMBRE 07	CONGUAGLIO LUGLIO 2008 (vedi nota)
<i>F</i>	552,09	358,86	193,23	276,05	311,93
<i>E</i>	744,52	483,94	260,58	372,26	420,65
<i>D</i>	841,05	546,68	294,37	420,53	475,19
<i>C</i>	841,05	546,68	294,37	420,53	475,19
<i>B</i>	861,72	560,12	301,60	430,86	486,87
<i>A2</i>	1.563,67	1.016,39	547,28	781,84	883,47
<i>A1</i>	2.059,14	1.338,44	720,70	1.029,57	1.163,41
PRODUZIONE CRP					
LIVELLO	PREMIO 2007	QUOTA NAZIONALE	QUOTA REGIONALE	ANTICIPO 50% A SETTEMBRE 07	CONGUAGLIO LUGLIO 2008 (vedi nota)
<i>F</i>	766,37	498,14	268,23	383,18	433,00
<i>E</i>	1.179,20	766,48	412,72	589,60	666,25
<i>APPRENDISTI D</i>	1.078,14	700,79	377,35	539,07	609,15
<i>D</i>	1.268,41	824,47	443,94	634,20	716,65
<i>C</i>	1.332,06	865,84	466,22	666,03	752,61
<i>B</i>	1.364,81	887,13	477,68	682,41	771,12
<i>A2</i>	1.634,87	1.062,67	572,21	817,44	923,70
<i>A1</i>	2.130,34	1.384,72	745,62	1.065,17	1.203,64

**NOTA:** Questi i criteri seguiti per la determinazione del conguaglio che sarà erogato a luglio 2008:

- 50% della quota nazionale;
- aumento del 10 % dell'intera quota nazionale, per il fatto che il risultato nazionale raggiunto è quello massimo previsto;
- 50% della quota regionale, che subirà variazioni in positivo o in negativo secondo le percentuali di raggiungimento degli obiettivi condivisi nei rispettivi accordi regionali.

## Portalettere: al via i trasferimenti

*Sciolta la riserva sull'accordo, siglato il 26 giugno, relativo alla mobilità nazionale. 175 i posti messi a trasferimento per la prima fase. I trasferimenti saranno effettuati a partire dal 15 settembre 2008 e si chiuderanno entro il 31 dicembre.*



Raggiunta il 26 giugno l'**intesa tra Azienda e Organizzazioni Sindacali** per dar corso ai trasferimenti dei portalettere. In essa si prevede una fase di mobilità nazionale, che sarà messa in atto a partire dal 15 settembre e fino al 31 dicembre. La mobilità nazionale sarà preceduta da una fase di mobilità provinciale e regionale, contrattata a livello territoriale. La mobilità riguarda le figure professionali di portalettere junior e senior (livelli E e D), con contratto a tempo indeterminato, in ser-

vizio alla data dell'accordo. I portalettere interessati al trasferimento potranno presentare domanda dal 1° al 15 luglio. I criteri per l'assegnazione dei posti sono del tutto simili a quelli delle precedenti intese: la graduatoria sarà

ordinata secondo i punteggi totali relativi alla valutazione delle condizioni familiari e degli anni di anzianità.

Gli aspiranti al trasferimento in ambito nazionale potranno indicare una sola provincia, fuori dalla regione nella quale si è attualmente in servizio. Sono 175 i posti messi a trasferimento nella prima fase, ma le richieste potranno essere fatte anche per province che al momento non presentano disponibilità di posti.

La rinuncia, al solito, dovrà avvenire entro due giorni dalla comunicazione del trasferimento.



# Indennità di Funzione Quadri: ora è pensionabile

*Trovato l'accordo sulla definizione dell'indennità di funzione dei Quadri: aumenti dal 1° gennaio 2008. A un anno dalla sottoscrizione del CCNL, è stata finalmente superata la controversia che ha penalizzato molti nostri colleghi.*

L'**Indennità di Funzione Quadri** viene finalmente riconosciuta come elemento della retribuzione fissa, divenendo quindi pensionabile. Trova così applicazione quanto già condiviso dalle Parti e sancito dall'**art. 60 del CCNL**, approvato l'11 luglio 2007. In sede di applicazione, però, era sorta una controversia interpretativa che, protraendosi nel tempo, ha penalizzato i nostri colleghi quadri, soprattutto se andati in pensione dopo il 12 luglio 2007. Finalmente, dopo i nostri numerosi solleciti, rivolti sia all'Azienda che all'Ipost, si è trovato accordo sulle modalità di inserimento dell'indennità nella cosiddetta "quota A".

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Ipost, si stabilisce che l'Indennità di funzione Quadri, così definita al punto 7 dell'art. 60 del CCNL, viene riconosciuta come posizione economica differenziata (PED). Fino al 31 dicembre 2007, gli importi delle Indennità di Funzione sono stati, rispettivamente, di:

- 2.000 Euro per la posizione A2 (staff e produzione);
- 3.500 Euro per la posizione A1 (staff e produzione).

Con tale riconoscimento, dal primo gennaio 2008, verranno attribuiti i seguenti aumenti medi, distinti per le diverse posizioni retributive:

POSIZIONE	AUMENTO %	POSIZIONE RETRIBUTIVA ART. 22 CCNL
A2 staff	14.46 %	2.250,00 euro
A1 staff	22.60 %	4.000,00 euro
A2 produzione	18.00 %	2.800,00 euro
A1 produzione	26.55 %	4.700,00 euro



## Verifiche dei motomezzi Piaggio Liberty: vittoria del Sindacato

Nelle settimane precedenti, com'è noto, Slp Cisl si era opposta con determinazione alla **scheda di controllo dei motomezzi** fatta compilare ai portalettere, perché, a nostro avviso, essa determinava un'impropria assunzione di responsabilità. Grazie al deciso intervento del nostro Sindacato, la scheda è stata modificata secondo le nostre indicazioni. Diventa dunque una scheda di sola segnalazione relativa alle condizioni del motociclo. Spetterà quindi ai responsabili aziendali rispondere dell'uso del mezzo in condizioni non idonee, a tutela del lavoratore che l'utilizza. È stato chiaramente affermato, inoltre, che, per quanto riportato nella scheda, al portalettere non viene attribuita alcuna responsabilità diretta.